

# **BOLLETTINO della PARROCCHIA** **di S. BIAGIO - *Biella***

*Redazione a cura di:* Piera Bordini, Riccardo Rabaglio e don Gabriele Leone

**Pasqua 2026**



## **“La felicità è qualcosa che si moltiplica quando è condivisa”**

Quando ci vediamo per la benedizione annuale, soprattutto nei condomini, accade a volte un fatto strano: si riscoprono i pianerottoli. Sì, perché quando entro in un condominio la mia “vocina” si sente quasi subito, “buca” i muri e molti di voi aprono le porte e se vedono il vicino di pianerottolo cominciano a parlare: si riscoprono così gli “spazi comuni”, cioè quegli spazi che in teoria sono “di tutti”, ma proprio per questo – soprattutto se si allentano le relazioni tra i “tutti” – rischiano di essere “di nessuno”, o peggio ancora luoghi di litigi e di contese.

In questo bollettino ho deciso di condividere con voi anzitutto il “pianerottolo” della Parrocchia e cioè l’Oratorio, il cui ingresso è stato così ben stilizzato nella foto di copertina. Già le chiese, essendo “case di Dio”, sono percepite come “di tutti e per tutti” ed è proprio bello che sia così, ma forse ciò accade ancor più per l’Oratorio, che è percepito come tale non solo dai cristiani, ma proprio da tutti. Così è bello aver a disposizione questo dono che diventa occasione di incontro, di scambio, di relazioni “all’ombra della chiesa”, in cui fare esperienza della bella frase con cui ho aperto e che è dal 2017 il motto dell’Oratorio Estivo Sanbiagino.

Se già nelle chiese però ci sono problemi in questo essere “di tutti e per tutti”, in Oratorio essi aumentano, tanto che pensando al nostro Oratorio io lo paragono spesso alla corona di spine di Nostro Signore. Se infatti la chiesa (soprattutto con il suo altare) è simbolo della testa di Gesù (e che Gesù è per noi), il nostro Oratorio, disposto sui tre lati della chiesa nuova e avvolgendola anche “da sotto” (il salone sottochiesa), gli fa proprio da corona! E quante volte i palloni spaccano i vetriani, o c’è rumore di feste o di partite durante le assemblee liturgiche ecc. Don Finotto nei bollettini meditava spesso su come dall’Oratorio vedessero la chiesa (una volta non c’erano i vetriani colorati ... meno male che ora ci sono!), ma l’osmosi vale anche nell’altro senso!

E allora buona lettura, buon gustare gli angoli di questo pianerottolo che è l’Oratorio di San Biagio, sperando ti aiuti a ri-scoprire, valorizzare e custodire i tanti “pianerottoli”, i tanti spazi “privati-comuni” che costellano le nostre giornate e che sono occasioni, che il buon Dio ci dà, per ampliare sempre più la nostra felicità, perchè sempre più condivisa.

Don Gabriele

# UN CAMPO DA CALCIO APERTO A TUTTI

*Con don Finotto e don Coda (negli anni '70 e '80 dunque) l'Oratorio di san Biagio è stato sinonimo di "sport" per tante generazioni. Eco di quella gloriosa tradizione è il nostro campo da calcio in sintetico, regolamentare per partite a 7, usato da molte squadre e da tanta gente che semplicemente ha voglia di giocare una partita. Meno male che c'è Remo a gestire tutto e a farlo con un senso veramente pastorale. Stiamo cercando di capire come far sì che anche giovani e ragazzi possano usarlo "oratoriamente", ed ecco quindi l'idea di responsabilizzare alcuni di loro, maggiorenni, che ogni tanto lo tengono aperto. Sentiamo Riccardo, uno di loro.*

---

Nella nostra Parrocchia c'è un grande regalo: un campo da calcio sempre pronto ad accoglierci. E' bello sapere che possiamo venire a giocare in un luogo che è stato pensato proprio per stare insieme, divertirci e crescere come amici.

Il nostro Don è sempre disponibile e gentile. Con la sua simpatia ci fa sentire a casa e ci dimostra che la Parrocchia è davvero un posto aperto per tutti. Grazie a lui ho avuto anche la possibilità di avere le chiavi per aprire il campo: così posso venire a giocare quando posso, con i miei amici o anche per un semplice allenamento.

E' bello sapere che esistono spazi come questo, dove ci si può incontrare, stare all'aria aperta e condividere momenti sani e belli.

In un tempo in cui spesso ci chiudiamo in casa o ci lasciamo prendere da tante distrazioni, avere un

posto dove poter giocare e stare insieme è davvero importante.

Non è solo calcio: è amicizia, è comunità, è crescere insieme. Forse non ce ne accorgiamo subito, ma questi momenti lasciano un segno bello nei nostri cuori. Un pallone, un campo e qualche amico possono insegnarci a condividere, a rispettarci e a sostenerci.

Il campo è sempre lì: pronto ad accogliere chi ha voglia di giocare, divertirsi e costruire qualcosa di bello insieme agli altri.



*Il primo sabato di luglio si è disputata qui a san Biagio, per la seconda volta, il torneo degli oratori: speriamo diventi una bella tradizione!*



## UN CANTIERE FAMILIARE

*Nel settembre 2024 il tema dell'annuale Assemblea Parrocchiale è stato proprio l'Oratorio, perché era bene cominciare a "metterci mano" tutti insieme, dato che anche nei prossimi anni cercheremo di valorizzare questo tesoro che ci è stato donato. Per "mettere a terra" un po' delle idee uscite, è nato il "Cantiere OSB (=Oratorio San Biagio)" che ha proposto un bel calendario di iniziative aperte a tutti, dagli 0 ai 99 anni, affinché il clima familiare connoti sempre più il nostro camminare insieme. Lascio ad Erminia condividere i primi passi fatti.*

L'oratorio non è soltanto un luogo da abitare e da frequentare, ma, secondo la mia esperienza personale, per essere vissuto in profondità e con senso di appartenenza, deve trasformarsi in un valore e in un sentimento che abita in noi.

Oratorio significa comunità, confronto, incontro, divertimento, preghiera e

dialogo anche con altre culture e religioni.

Non a caso don Gabriele ha voluto dare da qualche anno all'oratorio estivo una connotazione di famiglia allargata.

A gestirlo ci sono adulti che sorvegliano, richiamano, cucinano, accompagnano e giovani che animano gruppi di bambini e bambine.



*Un momento della "serata film" che abbiamo vissuto insieme*

Abbiamo poi creato un gruppo CANTIERE OSB per favorire occasioni di incontro per tutte le famiglie. Ci troviamo con scadenza mensile di sabato. Abbiamo iniziato con il realizzare biscotti per raccogliere fondi per acquistare il pellet per le suore di clausura di Chiavazza. Il mese successivo abbiamo dedicato la serata ai giochi di società, al pomeriggio per i bambini e la sera per gli adulti. Abbiamo proseguito con una cena e la serata cinema per tutti, adulti e bambini. Poi è stata la volta della camminata culturale alla scoperta dei luoghi nascosti del nostro quartiere Vernato. A chiudere le attività è stato il sabato

dedicato alla manualità, con la collaborazione di adulti appassionati di bricolage, che guidavano i bambini in simpatici lavoretti.

A giugno, con l'inizio dell'oratorio estivo, si è arrivati alla terza edizione della serata "street food", con la chiusura della via Delleani e la possibilità di cenare nei locali a prezzi calmierati: il tutto accompagnato da giochi, danze e musica.

Non meno importante è stato il torneo di calcio, evento sportivo che fa ricordare gli anni d'oro di san Biagio, quando il calcio regnava sovrano.

Anche quest'anno siamo pronti per nuovi incontri, vi aspettiamo numerosi.



*Foto con i sanbiagini di Faule*

## ADDESTRARE LA MANUALITÀ INSIEME!

*Alcune proposte nascono invece così, un po' per caso, come quella di cui ci parla Cristina. Come sarebbe bello che ne nascessero tante altre e l'Oratorio, soprattutto la Casetta Coda, fosse un luogo "abitato" sette giorni su sette da iniziative varie! Già ce ne sono: prove di cori vari, catechismi, gruppi di mutuo aiuto ecc., ma speriamo che il filone della "fantasia oratoriale" sia sempre più prolifico!*

---

Era da un bel po' di tempo che mi frullava per la testa il desiderio di fare qualcosa per l'oratorio e di mettermi a disposizione durante il centro estivo, non soltanto come aiuto in cucina al martedì. Così ho passato in rassegna le mie capacità, poche, e mi è balenata l'idea di sfruttare una mia passione.

Incoraggiata dalle amiche e con l'approvazione del don, ho proposto il Laboratorio di Uncinetto, proprio il martedì, giornata dedicata ai lavoretti, un paio d'ore al mattino. Le adesioni sono state numerose, così abbiamo aggiunto altre due ore al pomeriggio.

I lavori con l'uncinetto sono una moda tornata in auge in questi ultimi anni, in cui spopolano ponchi, sciarpe, borse e accessori di ogni tipo confezionati a mano. C'è chi lo considera un lavoro da nonne, chi un lavoro noioso, chi invece ci si appassiona e si rilassa, e di sicuro non è per sole femmine, anzi! Si tengono corsi ovunque, nelle scuole, nei negozi, nelle palestre, ecc.

Comunque è stato un successo, in quanto alcuni bambini, entusiasti, mi hanno invitata a prolungare il 'Centro Estivo' durante l'anno scolastico...

Era divertente osservare quei faccini

concentratissimi, con la linguetta mezza fuori in una curiosa smorfietta, e le manine che faticavano a gestire l'uncinetto, questo strano attrezzo disubbidiente che non voleva fare ciò che avrebbe dovuto.

Da qui un ulteriore mettermi in gioco: «Perché non dedicare a questi bambini/ragazzi un altro po' del mio tempo? Non era in fondo ciò che desideravo di più?» Ho allora chiesto il permesso di sfruttare la Casetta dell'Oratorio il sabato mattina, per continuare il mio Corso di Uncinetto. E così è stato.

Ogni sabato mattina alcuni bambini/ragazzi si divertono con me a creare nuove piccole opere.

Abbiamo trovato una finalità in comune: quella di confezionare presine da cucina, o altro che ci piacesse, da poter esporre, con la speranza di venderle, il giorno dedicato al mercatino di beneficenza, il cui ricavato dovrebbe essere messo a disposizione dell'oratorio stesso e delle spese relative.

E' gratificante vedere l'entusiasmo con cui è stata accolta questa iniziativa: fare qualcosa per gli altri, per uno scopo importante!

I miei fedelissimi sono Yassir, Daria,



Amanda, Marie e la new entry Chiara, la più grande del gruppo, che per la prima volta si è avvicinata al nostro oratorio.

Le loro motivazioni? Prima di tutto la passione, e il talento aggiungo io, il piacere di stare con altre persone, fuori dall'ambito scolastico, che stimola la fantasia e la creatività.

Tenerissime e divertenti le sortite delle più piccole: "Possiamo fare il corso di 'cucinetto' (??) anche il lunedì mattina, invece di andare a scuola?", e ancora "Ma questa non è una presina... sta diventando una banana!!", come pure "Maestra! Maestra!!", "Non si chiama Maestra", "E come si

chiama allora?", "...Coach!!"...

E poi sapere che i soldini della paghetta vengono spesi in filati e uncinetti...

Che dire? Missione compiuta, ma non ultimata, si continua.

Bimbi, bimbe, ragazzi e ragazze pensateci! Sono diversi i motivi che ci tengono uniti, ma prima di tutto il desiderio di stare insieme e insieme crescere, divertirsi e imparare!



*Quest'anno, durante l'Oratorio Estivo, i ragazzi delle medie sono tornati a vivere momenti di animazione con gli ospiti del Cottolengo!*

# IL LABORATORIO

*E poi c'è uno stanzino in Oratorio, un seme che sta portando frutto pian piano. Lascio a Marco il racconto. Ah ...sia per questo che per gli altri articoli: se leggendo voleste partecipare anche voi, non avete che da chiedere e sarete i benvenuti!*

Il LabOratorio è nato nel 2021, durante la pandemia, con l'intento di avere un posto e delle attrezzature, dove poter esercitare e sviluppare abilità/capacità

di manualità a fini educativi e tecnici per le attività della Parrocchia e dei suoi gruppi.

In questi anni sono passati al suo interno ragazzi/ragazze che hanno realizzato semplici lavoretti di artigianato e hobbistica (cuoio, rame, legno, carta) nelle attività dei centri estivi o in occasione di vari eventi e/o iniziative. Qui hanno potuto conoscere, scoprire, sperimentare cosa sono capaci a fare con le loro mani e hanno visto realizzarsi le proprie idee creative.

Qui si sono concretizzate le idee nate dalle catechiste.

Qui si sono materializzate le soluzioni a piccoli problemi logistici sorti da esigenze



*Un momento della giornata dei lavoretti a mano che abbiamo vissuto in Oratorio*



delle varie iniziative e realtà dei vari gruppi, che ruotano intorno alla Parrocchia.

E' un appuntamento regolare di tutti i martedì mattina, dove si svolgono piccoli lavoretti di manutenzione ordinaria, necessari per il regolare funzionamento dei luoghi e spazi della Parrocchia e dell'Oratorio.

E' occasione di incontro, scambio e conoscenza con persone di passaggio, come chi, trovandosi qui in vacanza, si presta per una giornata di lavoro o come gli ospiti che di volta in volta alloggiano al secondo piano della casa parrocchiale.

Con loro si sono svolti lavori insieme e si sono scambiati idee, trucchi, abilità, che hanno favorito l'accoglienza.

E' un posto dove si possono trovare strumenti ed attrezzi, che non sempre si hanno a portata di mano, e banchi di lavoro su cui operare anche solo momentaneamente.

Ricordatevi che ci sono risorse a cui attingere se ne avete necessità, per poter dare una mano se potete farlo, o per lasciare qualche attrezzo o accessorio che non usate più: qui può essere utile a molti.



*A proposito di manutenzioni, un grazie agli studenti del Liceo Artistico che, coordinati dalla professoressa Silvia Rolando, hanno restaurato, ai giardini padre Brevi, l'opera mariana che dopo tre anni era già segnata dalle intemperie.*

## CONFRONTARSI PER AVERE CONSIGLIO

*Lavorare insieme è bello e formativo. Anche saper chiedere consigli ed ascoltare poi le risposte più disparate insieme è “arte” importante, sempre più urgente, proprio come la manualità. La mia “palestra” principale per quest’arte è il Consiglio Pastorale Parrocchiale Sanbiagino, che, proprio mentre scrivo, sta per cambiare, come accade ogni due anni. Lascio ad Andrea, uno dei consiglieri uscenti, raccontare qualcosa dell’esperienza appena terminata e che, per altro, è partita nei primi incontri proprio in oratorio e che è stata determinante per la nascita del Cantiere OSB.*

---

A tutti capita di porsi domande, a volte grandi, a volte piccole. Interloquendo con se stessi, ci si ritrova a chiedersi cose banali e cose importanti; cose a cui sappiamo dare una risposta e cose a cui, invece, non riusciamo rispondere.

La nostra mente è capace di elaborare soluzioni di ogni tipo agli interrogativi che ci poniamo, soluzioni che inevitabilmente si ritrovano a dover oltrepassare il muro della nostra coscienza e consapevolezza. A volte, ci riescono facilmente, altre volte, invece, si bloccano; restano inchiodate lì davanti a ciò che è ignoto alla nostra conoscenza o davanti a ciò che ci spaventa.

In tal caso, può capitare che l’istinto di sopravvivenza intervenga suggerendoci di voltarci dall’altra parte, di accartocciare e cestinare quelle scomode domande, dietro cui si celano risposte che non siamo pronti ad ascoltare; troppo difficili da accettare, troppo pungenti per la nostra sensibilità, troppo pesanti per la nostra coscienza, capaci di intimorirci a tal punto da fuggire, da scacciarle dalla nostra mente non appena se ne presenti l’ombra.

Girare le spalle e levare le tende è la cosa più semplice da fare, meno dispendiosa e soprattutto meno coraggiosa; il coraggio di guardare al di là della collina, il coraggio di chiedersi cosa c’è al di là del cielo e di accettarne le risposte, qualunque esse siano, verrebbe a mancare.

In questi ultimi due anni (2024-2025), il Consiglio Pastorale, guidato da Don Gabriele, ha deciso di armarsi di quel coraggio e di guardare oltre i propri orizzonti, mettendo al centro del proprio cammino “il confronto”.

A ogni tappa, si è trovato faccia a faccia con realtà diverse, spesso lontane dal proprio fare quotidiano e dal proprio modo di pensare. Ha assaggiato sapori di vite vissute diversamente; sfiorato approcci differenti alla fede, scoperto piccoli tesori nascosti del territorio biellese, imparato che non sempre bastano occhi per vedere e che ognuno di noi ha qualcosa di interessante da raccontare. Ha constatato che siamo tutti diversi, eppure, allo stesso tempo, tutti uguali e lo ha fatto in un clima di rispetto reciproco, dove il confronto tra

le diversità si è manifestato con riguardo, sincerità, empatia ed emozione.

Dagli spazi dell'Oratorio alla visita delle due chiese di San Biagio e della casa parrocchiale, ha scoperto i luoghi in cui si svolgono tutte le attività della Parrocchia; dalla chiesa di San Biagio a quella di San Nicola da Tolentino, ha fatto esperienza della storia architettonica delle strutture; dalla Cascina Sant'Emilio all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, ha affrontato temi caldi come "la gioia"; dalla Chiesa Evangelica Valdese al Vespa Club, ha discusso su argomenti delicati come quello della "solitudine"; dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione al DROP-IN, si è confrontato sull'intimo tema della "preghiera" e "sulla fine dei tempi", interfacciandosi con studiosi e rappresentanti della religione islamica; dalla Città Studi a Casa Torrione, ha visitato posti costruiti a piccoli passi con amore e ha dibattuto su argomenti duri come: l'eutanasia, la guerra e il perdono. Si è fermato ad ascoltare storie di vita,

a porre domande e a dare risposte; un'esperienza che ha scosso i cuori, accarezzato le anime e ampliato la consapevolezza.

Il Consiglio Pastorale ha fatto questo ed altro ancora: si è seduto a parlare di cose difficili, si è mosso alla scoperta di nuovi luoghi e realtà, si è riunito a condividere un buon pasto e ha sorriso spensieratamente assieme.

Un viaggio durato due anni, fatto di tanti volti e tante voci, in cui non sempre si è trovata una risposta definitiva agli interrogativi che ci si è posti, ma dove, ogni volta, si è avuto il coraggio di guardare oltre il palmo del proprio naso, di allungare il collo oltre lo steccato e di realizzare che siamo tutti sotto lo stesso cielo e che non importa come o quale Dio si preghi: in fondo, per comprendersi, non bisogna per forza essere uguali.

Un immenso ringraziamento a Don Gabriele per aver reso possibile questo meraviglioso viaggio.



*Consiglio pastorale uscente ed entrante insieme: i membri del primo si riconoscono per un girasole appuntato sui loro vestiti*



## QUANTI BENEFICI!

*L'Oratorio è possibile perché ci sono degli stabili in cui si possono svolgere varie attività, ma ci sono pure i costi per il riscaldamento, l'elettricità, il materiale ecc. Attualmente si è deciso di "investire" anche economicamente, ma speriamo che prima o poi si possa gestire in autonomia, anche perché i conti della Parrocchia adesso vanno bene, ma dopo le "vacche grasse" arrivano sempre quelle "magre", come ci testimonia questa vicenda. Il nostro Gian Piero, nel suo ordinare l'Archivio Parrocchiale, ha voluto dividerla con noi, attirato dall'asta "ad estinzione della candela".*

---

Nel 1749 la Parrocchiale di San Biagio possedeva circa 24 giornate (\*) di terreni consistenti in prati, campi vigne, castagnari e macchie e alcuni immobili.

In dettaglio:

- 1 casa con forno, una casuccia con fienile e stalla, una casa con giardino sita vicino alla Parrocchia avuta in eredità dal fu Maurizio Costa
- una piccola travata
- pezza di terra a castagneto in regione Calaria
- alla Rivazia pezza di terra a prato vigna con bosco
- pezza in regione Luceja con campo a vite
- altra pezza a prato in Luceja di stare 7
- pezza di terra in Luceja di terra a prato e campo di 3 giornate e tavole (\*) 72
- in regione Rivazia campo
- in regione Bolume 2 canepali (\*)
- in regione Adegio campo avidato di stare 4

- campo avidato e prato di stare (\*) 10
- in regione Avra campo avidato (\*) di stare 10
- in regione Traversagna campo avidato di stare 5
- in regione Longa campo avidato di giornate 1 più alla Piura campo di stare 3

I nobili Pietro Antonio Magnetto e Pietro Francesco Blotto ministri della parrocchiale di San Biagio avevano deciso di alienare i suddetti beni e di reimpiegare le somme provenienti dalla vendita in attività "a maggior beneficio della Parrocchiale".

Il 10 febbraio 1749 si rivolsero all'autorità ecclesiastica competente per il territorio biellese rappresentata dall'Ill. mo e Reveren.mo teologo D. Francesco Cuzza e dal notaio Marandono per ottenere l'autorizzazione alla vendita di detti beni e presentarono i nobili Guglielmo Lene e Francesco Borello mastri da muro e Giuseppe Costanzo e Pietro Blotto incaricati di prendere informazione circa il valore, reddito e proprietà dei beni.

Il 18 maggio 1749 venne presentata la stima dei beni agli amministratori della Parrocchiale di San Biagio che decisero di procedere alla loro alienazione con l'autorizzazione del Vescovo di Vercelli.

L'incanto dei beni avvenne in 3 giornate e più precisamente il 22 maggio e il 29 maggio dalle ore 10 alle ore 13, e dalle ore 18 alle ore 21 e il 2 giugno dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 20. Allo scadere del tempo stabilito, non essendo comparso alcun oblatore, il messo giurato Coppa Martello invitò il pubblico a presentarsi sempre il 2 giugno alle ore 21 per deliberare con il metodo "dell'estinzione della candela" ed assegnare i beni della Parrocchia al miglior oblatore.

Si presentò il sig. Gio. Batta Bejolino che fece l'offerta di lire 620 per la casa

con forno, di lire 100 per il fienile con stalla e per il prato in Luceja di stare 7 di lire 83 ciascuna stara e si aggiudicò tutti questi beni.

Furono inoltre assegnate al nobile Stefano Blotto la pezza a canepale di stara 1 al prezzo di lire 62,

al nobile Pietro Rivazia la pezza di campo avidato di stare 4 in regione Adegio, infine al sig. Giuseppe Coda Zabeda la pezza di canepale al Bolome di stare 4 a lire 60 caduna stara.

Gli atti delle vendite furono esposti alle porte della Parrocchiale di San Biagio e della Chiesa di San Nicola il 21 giugno 1749.

Il 9 aprile 1753 il sig. Bejolino recedette dall'acquisto del fienile con stalla a



*Un bel momento di "Oratorio in uscita" è stato quello della "visita guidata" al Vernate che abbiamo vissuto con Elena Taverna*

favore della Parrocchiale di San Biagio e versa la somma di livre 60.

Il 7 febbraio 1756 Pietro Montalto ministro della Parrocchiale di San Biagio richiede il permesso di alienare diversi altri beni tra cui il fienile con stalla che il sig. Bejlino aveva ceduto alla Parrocchiale.

Il 29 febbraio 1756 il messo Luigi Travaglini assegna al sig. Matteo Levis il fienile con stalla per livre trentotto.

La Parrocchiale rappresentata dal nobile Marco Montalto accetta tale offerta anche se inferiore alla stima iniziale di livre cinquanta

Non è dato a sapersi, dalla documentazione esistente, quale sia poi stato il reale impiego delle somme

versate alla Parrocchiale, ma dalla relazione di Lene e Borello del 1749, si rileva che se le somme fossero state reimpiegate alla “ragione del quattro per cento”, l’utile per la Parrocchiale sarebbe stato ben superiore al reddito proveniente dall’uso o affitto dei terreni.

---

(\*)

*La giornata piemontese* equivale a 3810 mq

*La stara* equivale a 12 tavole circa 500 mq

*La tavola* equivale a 1/100 di giornata circa 40 mq

*Campo avidato* è un campo con viti

*Campo canepale* è un campo coltivato a canapa

*Livra o lira* era la valuta in uso in Francia fino al 1795



*Foto delle coppie sanbiagine che si sono preparate al Matrimonio*





Foto R. BIANCO



Foto R. BIANCO

*Alcuni momenti della bella festa in via Delleani di fine giugno scorso, che sta diventando un bel "momento popolare".*

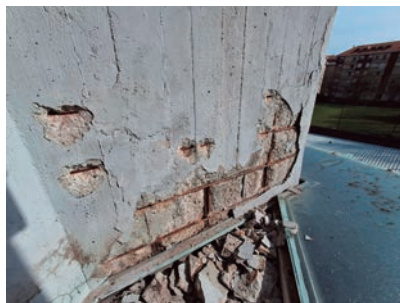
## E ORA ... PARLIAMO DI “AFFARI”!

*Nella gestione economica da “buon padre di famiglia” per un Parroco è obbligatorio confrontarsi con il CAEP (Consiglio Affari Economici Parrocchiali). Io benedico il Signore per questo dono ricevuto, che tanto mi aiuta e i cui componenti sono stati rinnovati per altri cinque anni (come in ogni Parrocchia della Diocesi di Biella) nel settembre del 2025. Proprio mentre scrivo queste pagine abbiamo appena accompagnato nella sua prematura scomparsa l'architetto Francesca Petri, una dei consiglieri “storici”, anche perché era proprio cresciuta nell'Oratorio di san Biagio, fin da piccola. La ricordiamo al Signore e ci affidiamo alle sue preghiere. Anche grazie ai saggi consigli di Francesca in questi anni si è formata intorno al CAEP una rete di professionisti che ci aiuta su più fronti in maniera retribuita o volontaria. Tra questi ultimi una delle “nuove entrate” è Maria Pia che ha stilato il rendiconto economico del 2025 (e speriamo lo faccia anche i prossimi anni!), sollevandomi da un esercizio a me abbastanza alieno. Il CAEP lo ha approvato nella riunione del 26 febbraio 2026.*

---

### *Alcune osservazioni:*

- *La lavasecco era accatastata come tettoia, per questo stiamo affrontando lavori su più fronti per sistemare la situazione, come ben sa chi si trova con queste “patate bollenti” tra le mani. Ci è costato un po', ma abbiamo praticamente terminato.*
- *Le luci del campo da calcio stavano morendo una ad una ed ora abbiamo messo dei fari led. Le bollette sono decisamente migliorate, speriamo durino a lungo!!!*
- *Manca il costo dell'opera mariana (4.200 euro) perché è stata interamente coperta da una donazione arrivata ad hoc.*
- *Mancano le spese del restauro della pala dell'Oldoni (circa 18.000 euro) perché è stato interamente coperto con i contributi delle Fondazioni CRB e CRT.*
- *“Mettere mano all'Oratorio” vuol dire anche aver fatto delle “spese straordinarie” che sono: sistemazione di reti e reticolati a lato del campo da calcio, una nuova porta “in più” all'ingresso del salone sottochiesa (per formare una bussola che eviti l'ingresso del freddo) ecc.*
- *Abbiamo terminato le spese per l'acquisizione dell'eredità Bruna Marco ed ora il suo appartamento per il momento è affittato.*



*Ecco in che stato versavano i quattro pozzi di luce della chiesa nuova: necessitavano proprio di un intervento!*

## ANNO 2025

|                                                     | Entrate   | Uscite   |            |
|-----------------------------------------------------|-----------|----------|------------|
| Spese conti correnti                                |           | 819,98   |            |
| Affitto Lavasecco (affitto meno spese varie)        | 3.708,14  |          |            |
| Affitto Trattoria Italia (affitto meno spese varie) | 24.078,50 |          |            |
| Affitto Appartamento via Emilia                     | 1.000,00  |          |            |
| Contributo LR26 per l'Oratorio                      | 1.823,00  |          |            |
| Oblazioni                                           | 46.992,28 |          | 1340 € pos |
| Offerte s. messe                                    | 16.518,00 |          | 70 € pos   |
| Questua                                             | 25.516,84 |          |            |
| Offerte per uso campo                               | 15.852,00 |          |            |
| Offerte per uso locali                              | 5.785,00  |          |            |
| Offerte per uso pulmino                             | 785,00    |          |            |
| Tasse (RAI, TARI, IMU, IRES)                        |           | 6.888,90 |            |
| Raccolte diocesane varie                            |           | 3.130,00 |            |
| ENEL – gas (casa, oratorio e san Nicola)            |           | 7.851,35 |            |
| Engie – gas (chiese e salone sottochiesa)           |           | 7.506,99 |            |
| ENEL – Elettricità                                  |           | 9.009,01 |            |
| Cattolica – Assicurazioni                           |           | 5.325,14 |            |
| CORDAR S.P.A.                                       |           | 2.137,40 |            |
| Telefono                                            |           | 978,78   |            |
| Manutenzione ascensore e montacarichi               |           | 1.045,23 |            |
| Manutenzione caldaie                                |           | 506,30   |            |
| Commercialista                                      |           | 1.100,44 |            |
| Manutenzioni idrauliche                             |           | 2.372,20 |            |
| Manutenzioni elettriche                             |           | 649,25   |            |
| Manutenzioni ordinarie varie                        |           | 2.979,99 |            |
| Bollettino                                          |           | 3.182,40 |            |
| Iniziative varie                                    |           | 3.196,17 | 687 € pos  |
| Spese per la vita delle chiese                      |           | 3.063,83 |            |
| Clero                                               |           | 2.185,00 |            |
| Rimborso Spese Laici                                |           | 2.860,00 |            |

### SPESE STRAORDINARIE

|                                             |                   |                   |  |
|---------------------------------------------|-------------------|-------------------|--|
| Lavori chiesa nuova (tetto e altro)         |                   | 6.731,56          |  |
| Manutenzione oratorio e campo               |                   | 10.091,60         |  |
| Cambio luci campo da calcio                 |                   | 19.111,30         |  |
| Sistemazione situazione catastale lavasecco |                   | 19.314,98         |  |
| Manutenzione e spese San Nicola             |                   | 2.433,17          |  |
| Varie eredità Bruna Marco                   |                   | 4.300,00          |  |
| Lavori al pulmino                           |                   | 2.050,62          |  |
| Elemosine varie                             |                   | 6.000,00          |  |
|                                             | <b>142.058,76</b> | <b>136.821,59</b> |  |
|                                             | <b>5.237,17</b>   |                   |  |



## UN ORATORIO LUNGO LA COSTA DEL VERNATO

*La nostra antica chiesa di san Nicola, riportata agli antichi splendori grazie al restauro della facciata, è talmente “viva” che ha ospitato dopo ben 60 anni un matrimonio (che per altro è stato l’unico nel territorio parrocchiale) celebrato il 3 ottobre tra FRANCESCA MARIA TANINI ed EDOARDO CASSARO, che per altro vivono nel quartiere stesso. Poco dopo, in novembre, l’Associazione Amici di san Nicola ha rinnovato il Consiglio e la nuova presidente è Eleonora Battaglia. Lascio la parola a lei per illustrare cosa si è mosso e cosa si sta ancora muovendo in questa nostra bella chiesa. La morte di Francesca Petri (che tanto si è spesa come presidente di questa Associazione) segnerà sicuramente i prossimi passi, nel tentativo di lasciar fruttare quanto lei ha seminato.*

---

### *Attività estive 2025 nella Chiesa di San Nicola da Tolentino a Biella*

L'estate 2025 è stata un periodo ricco di iniziative per la Chiesa di San Nicola da Tolentino, che ha aperto le sue porte al pubblico dal 15 giugno al 15 settembre con orario 10:00-18:00. Questo periodo di apertura è stato l'occasione per far conoscere e valorizzare uno dei luoghi di culto più suggestivi della nostra città, recentemente oggetto dell'importante restauro alla facciata, completato nel 2023.

### *Il Restauro della Facciata: un Nuovo Splendore*

Il restauro della facciata della Chiesa di San Nicola da Tolentino ha restituito alla chiesa il suo splendore originale. La bellezza dei dettagli architettonici e le caratteristiche storiche della facciata del 1721 sono ora ancora più

evidenti, attirando numerosi visitatori. Questo intervento ha rappresentato una tappa fondamentale nell'attività dell'Associazione Amici di San Nicola e nel processo di rinnovamento avviato, che continuerà con il restauro programmato degli interni, previsto per il 2026, se saranno disponibili i contributi richiesti. La chiesa, che risale alla fine del 1600, custodisce al suo interno un patrimonio storico e artistico di valore inestimabile, e il restauro degli intonaci e delle pitture contribuirà a preservarla per le generazioni future.

### *R...Estate a San Nicola: un'estate di attività e manifestazioni*

Durante l'estate 2025, la Chiesa di San Nicola ha ospitato diverse manifestazioni culturali e religiose, che hanno arricchito la vita della comunità parrocchiale e non solo. Tra gli eventi più significativi, ricordiamo:

- La Mostra “L’Alpino e il Mulo” organizzata in occasione della sfilata nazionale degli Alpini che si è svolta l’11 maggio 2025
- Il Concerto del Coro Biella Gospel che ha aperto la stagione culturale estiva della chiesa il 14/06/2025
- La conferenza curata dal prof. Enrico Martinelli su “Manzoni Rivoluzionario” il 24/06/25;
- La conferenza curata dal prof. Stefano Ceffa su Dante il 09/07/25 in collaborazione con UCID Biella;
- Le due serate di spettacolo teatrale “Pane, amore e San Nicola” a cura di Teatrando il 18-19/07/25;
- La presentazione di due libri sul cammino di Santiago a cura di Fiorella d’Ostuni e Barbara Piva il 04/09/25;

Il 14 settembre, a conclusione delle attività estive, si è celebrata la festa di San Nicola con una messa solenne officiata da Don Andrea Crevola e animata dal coro “Sette Note”. La festa è stata un’occasione di gioia e di comunione per tutti i partecipanti, con la distribuzione dei tradizionali pani benedetti di San Nicola.

### *Prospettive per il Futuro*

Mentre il restauro della facciata della chiesa ha rappresentato un’importante

tappa di valorizzazione, i preparativi per il restauro degli interni sono già in corso. Il progetto comporta il recupero e la conservazione degli intonaci e degli affreschi interni, testimonianze di un’epoca storica ricca di fascino. L’Associazione Amici di San Nicola si prepara a un nuovo capitolo di questo lungo percorso di recupero, che porterà la Chiesa di San Nicola da Tolentino a rivivere in tutta la sua bellezza.

### *Un Grazie a Tutti*

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno contribuito al successo delle attività estive 2025, dal gruppo di volontari che ha curato l’allestimento della chiesa, agli artisti che hanno animato i concerti e le serate teatrali, fino a chi ha partecipato alle celebrazioni religiose. L’impegno di tutti è stato fondamentale per rendere possibile questa stagione di cultura, preghiera e comunità.

Guardiamo con speranza e gratitudine al futuro, con l’augurio che la Chiesa di San Nicola da Tolentino continui a essere un punto di riferimento per tutti i biellesi, un luogo di fede e di cultura che arricchisce la nostra città.

R...Estate a San Nicola  
per l’estate 2026!!



*Alcuni momenti della bella serata del 14 giugno con il Biella Gospel*



*San Nicola è da sempre legato alla preghiera per i defunti. Ecco quelli per cui abbiamo quest'anno celebrato le esequie in chiesa a san Biagio.*

|                      |             |                          |              |
|----------------------|-------------|--------------------------|--------------|
| LIBURNO Gabriella    | 06 gennaio  | ISEHIEHIE Gift           | 11 luglio    |
| MACCHIERALDO Piero   | 16 gennaio  | BELTRAMI Delfina         | 16 luglio    |
| GOBBER Valentino     | 25 gennaio  | MONTELEONE Ersilia       | 29 luglio    |
| BIANCHI Felicità     | 03 febbraio | CAPPELLETTO Fiorella     | 30 luglio    |
| PUTIGNANO Chiara     | 08 febbraio | POZZI Maria Rosa         | 02 agosto    |
| BERTAGNOLIO Laura    | 19 febbraio | CANALE Maria Teresa      | 07 agosto    |
| MANZINI Fabrizio     | 20 febbraio | CELORIA Luisa            | 19 agosto    |
| ANGOTZI Caterina     | 28 febbraio | TAVELLA Antonio Aldo     | 25 agosto    |
| BRUNO Luigi          | 08 marzo    | PASSONE Tullio           | 01 settembre |
| LORIO Rita           | 24 marzo    | FONSATTI Ines            | 04 settembre |
| RUZZANTE Florida     | 26 marzo    | LORENZON Ida             | 06 settembre |
| CORBELLI Liliana     | 01 aprile   | CANAZZA RINA             | 11 settembre |
| FERRO Rosa           | 03 aprile   | GALLOTTO Lucia           | 15 settembre |
| BARBERA Pietro       | 04 aprile   | RUFFANELLO Marco         | 20 settembre |
| LAI Rino             | 14 aprile   | MACCHIRULO Ercole        | 01 ottobre   |
| PIZZO Maria Rosa     | 17 aprile   | GRILLO Pier Giorgio      | 07 ottobre   |
| BASSO Roberto        | 21 aprile   | SANTORELLI Clara         | 13 ottobre   |
| SAPIENZA Francesco   | 23 maggio   | ROBERTO Gianni           | 13 ottobre   |
| ZANONE Ferruccio     | 24 maggio   | PRINA CERAI Eugenio      | 25 ottobre   |
| ROSSARO Elda         | 28 maggio   | DE TROIA FRANCESCO PAOLO |              |
| CONZ Francesco       | 04 giugno   |                          | 10 novembre  |
| CARNIO Iolanda       | 05 giugno   | BORDAGNI Maria           | 10 novembre  |
| MINNICINO Antonino   | 09 giugno   | BORTOLAN Ornella         | 12 novembre  |
| RAMELLA PAIA Camillo | 11 giugno   | SPATARO Giuseppe         | 18 novembre  |
| TAGLIABUE Marcella   | 17 giugno   | RIGO Caterina            | 18 novembre  |
| SIGNORETTO Mirella   | 19 giugno   | ALBERTI Gaetano          | 11 dicembre  |
| SPANO' Adriana       | 27 giugno   | BAFFA TRASCI Battistino  |              |
| PORTIOLI Guido       | 04 luglio   |                          | 31 dicembre  |

## AD-DIO DON ALDO!

*E mentre finivo di assemblare il bollettino, don Aldo Bona ha terminato il suo cammino terreno mercoledì 11 febbraio 2026. È stato un compagno di viaggio prezioso per tanti qui a san Biagio per circa 25 anni. Segue il ricordo che Roberto ha scritto e letto al giorno del funerale.*

---

Don Aldo é stato un nonno per me, il nonno che non ho mai avuto. E penso che lo sia stato anche per molti altri qui presenti. Forse non un nonno, per motivi anagrafici, ma di sicuro un caro amico.

Un uomo semplice, ma di una profondità spirituale immensa, per niente astratta, ma sempre pragmatica e protratta all'annuncio del Vangelo.

Don Aldo é stato il tramite con cui Dio ha chiamato a sé molti. Non ha mai rifiutato una singola occasione per ascoltare, dare conforto o semplicemente chiacchierare con chi ne aveva bisogno.

E la grande quantità di gente che oggi é venuta a salutarlo é la dimostrazione della grande persona che era.

Pochi giorni fa mi é capitato di doverlo disturbare nell'ora di cena, e senza esitazione mi ha ricevuto. Lui c'era sempre. Per chiunque.

Una delle cose che pativa di più, da quando era in carrozzina, era il non poter venire pregare qui, nella sua amata San Biagio, e confessare qualche povero penitente.

Il Vangelo ci dice che “Non c'è amore più grande di colui che dà la vita per i propri amici”.

E don Aldo lo faceva di continuo.

Ha vissuto una vita dedicata all'ascolto e al servizio.

Nel Sacramento della Penitenza era capace di dilatare i cuori; riusciva a diffondere estrema fiducia nella Misericordia di Dio. Riusciva sempre a infondere serenità nelle mie ore più buie.

Quando era ricoverato, nell'ultimo periodo, sabato 7 mi aveva chiesto di venirlo a trovare ancora. Temevo di non



riuscirci per via degli impegni del lavoro, ma le promesse vanno mantenute. Quando ho saputo del suo aggravamento mi sono fiordato in ospedale.

In punto di morte poi ho recitato al suo fianco la Coroncina della Divina Misericordia. Era in stato comatoso, ma ha raccolto le sue forze, ha aperto gli occhi e mi ha sorriso, come per salutarmi un'ultima volta. Gli ho detto di andare, perché il Signore era pronto

ad accoglierlo. Poi é mancato poche ore dopo.

Don Aldo mi ha insegnato il valore dell'amicizia disinteressata, della Misericordia e del Perdono.

Credo che il suo esempio di vita vissuta con Fede sia un messaggio che ciascuno di noi dovrebbe cogliere oggi. E con fiducia nel Signore, siamo certi che don Aldo continuerà ad aiutare ciascuno di noi, ancora più di prima.

## DI RESTAURO IN RESTAURO

*Arrivando a san Biagio ormai circa dieci anni fa, rimasi colpito dalla pala dell'Oldoni che impreziosisce la nostra chiesa antica, tanto che le avevamo dato spazio nel bollettino parrocchiale. Per fortuna quest'anno siamo riusciti a trovare i fondi per restaurarla. Lascio a Camilla raccontare questo intervento così importante, che alcuni di noi hanno anche potuto contemplare da vicino, grazie a "visite guidate" nel laboratorio di restauro.*

Per circa un anno, da maggio 2024 ad aprile di quest'anno, le restauratrici Camilla Fracassi e Marta Aina si sono occupate del complesso restauro della pala "Deposizione di Cristo dalla Croce" di Boniforte Oldoni, conservata nella prima cappella laterale a sinistra dell'altare maggiore in San Biagio. L'intervento è stato reso possibile grazie al contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Biella e di Torino ed è stato condotto sotto la supervisione delle Dott.sse Benedetta Brison, Elisabetta Silvello e Manuela Ozino Caligaris della Soprintendenza.

L'importante opera fu commissionata al vercellese Boniforte Oldoni nel 1576 per l'altare maggiore della chiesa. La ricca

cornice, oggi rimaneggiata e incompleta, fu commissionata al lignamaro Materno de' Materni con cui l'Oldoni aveva già collaborato in occasione della pala del 1572 per la confraternita di Santa Marta a Santa Maria Maggiore a Candelo. La pala in questione raffigura la deposizione di Gesù dalla croce con la Madonna, San Giovanni Evangelista, le pie donne, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo e i santi patroni del Vernato, ossia san Biagio, titolare della chiesa, in primo piano con abiti pontificali e una carda ai piedi, Sant'Agata, antica titolare della parrocchia, San Sebastiano contitolare della compagnia della Madonna e San Nicola, patrono della confraternita e della



vicina chiesa omonima. Nella predella sono raffigurati due angeli col turibolo rivolti verso il centro dove doveva trovarsi il tabernacolo.

L'impianto della tavola risente dei modelli laniniani e riprende specularmente un cartone del maestro all'Accademia Albertina di Torino. Sembrerebbe trattarsi di una tempera su tavola. Il supporto è costituito da tre assi unite in verticale rinforzate sul retro da tre traverse a coda di rondine. La carpenteria è caratterizzata da lesene aggettanti con motivi a candelabre e capitello composito. Poggiano su due plinti della predella. Ai lati incorniciano l'opera due cariatidi. Sui capitelli si inserisce un cornicione caratterizzato da un fregio liscio e da una mensola



*Ecco la pala restaurata*

dentellata aggettante con putti e foglie d'acanto. Nella cimasa soprastante l'opera è raffigurato Dio Padre Benedicente. Nel XVIII secolo, in seguito allo spostamento del dipinto nella prima cappella a sinistra dell'altare, di dimensioni ridotte, la cimasa era stata smontata e collocata a coronamento del dipinto "Cristo appare a Santa Maria Maddalena dei Pazzi e Sant'Apollonia" nella cappella di fronte e nel tempo anche le cornici sono state modificate per essere raccordate come decori e cromia. Il recente restauro, grazie alle scelte della Soprintendenza, ha consentito di ricongiungere la cimasa alla pala lignea e di ripristinare così l'impianto originario dell'opera.

Dopo un periodo di monitoraggio microclimatico, la pala e la cornice sono state smontate e trasportate in studio per il lavoro di restauro. Si è incominciato con la campagna di indagini propedeutiche al restauro e all'analisi del dipinto e proceduto dopo gli opportuni test preliminari con la pulitura della pellicola pittorica e della doratura. Sono state eseguite le laboriose fasi di fermatura delle scaglie di colore e doratura sollevate, la stuccatura delle varie lacune e il ritocco pittorico delle stesse. Una delle fasi più delicate, condotta in accordo con le funzionarie della Soprintendenza, è stata la rimozione della ridipintura novecentesca a smalto azzurro che ricopriva le campiture dipinte della carpenteria. Tale intervento è stato fondamentale per riequilibrare il rapporto tra le parti policrome e la doratura e riavvicinarsi il più possibile all'aspetto originario dell'opera.

*Il Cristiano è immerso nella Passione, Morte e Risurrezione di Gesù con il Battesimo. Ecco l'elenco di quanti lo hanno ricevuto quest'anno nella nostra chiesa di San Biagio.*

|                                         |             |
|-----------------------------------------|-------------|
| AVIDANO Alessandro                      | 04 gennaio  |
| AVIDANO Riccardo                        | 04 gennaio  |
| FERNANDO Aveesha Kurukulasuriya Sithumi | 04 maggio   |
| PERRI Vittoria                          | 17 maggio   |
| ARCIDIACONO Salvatore                   | 25 maggio   |
| RUSTA DEMELAS Diana                     | 01 giugno   |
| COZZULA Emily Francesca                 | 22 novembre |
| COZZULA Rebecca Aurora                  | 22 novembre |
| MASI Federico                           | 23 novembre |
| RIVOLTA Filippo                         | 14 dicembre |

## **SPIRITO SANTO, SPINGI LA CHIESA "IN USCITA"**

*La solenne gioia che trasuda dal dipinto dell'Oldoni viene respirata spesso nelle nostre celebrazioni domenicali, ma ne spiccano alcune, come ad esempio quella della Cresima. Lascio la parola a Piera che, da catechista "emerita", la vive sempre con partecipazione.*

La gioia della Domenica del Signore, oggi, 19 ottobre, è ancora più grande, perché un gruppo di ragazzi riceverà il Sacramento della Cresima. All'interno della chiesa adulti e cresimandi sono attratti dal dipinto rappresentante La Sacra Famiglia, che orna la parete appena dietro l'altare. La Vergine, con in braccio il Bambino Gesù, allarga il suo mantello nell'atto di accogliere tutti coloro che si affidano a Lei e pare dire: "Vi aspettavo .....

Celebra il nostro Vescovo, che saluta con cordialità i presenti ed in modo particolare la cantoria, che si appresta ad allietare con i canti la santa Messa. Don Gabriele invita al silenzio e al raccoglimento tutta l'assemblea e i ragazzi che hanno seguito gli incontri in preparazione al Sacramento con l'allegria propria dell'età, ma ora

sentono la solennità del momento: la discesa dello Spirito Santo con i suoi Doni che li rendono adulti nella vita cristiana. La liturgia di questa domenica si concentra sulla necessità di perseveranza nella preghiera e sulla giustizia di Dio.

Un'immagine che colpisce è quella offerta da un Mosè orante e perseverante nella preghiera con le mani alzate verso Dio nell'intercessione per Israele. La parabola, poi, che il Vangelo propone, narra di una vedova perseverante e tenace che con la sua insistenza ottiene giustizia persino da un giudice disonesto. Quando, ancora, gli apostoli chiedono a Gesù: "Aumenta la nostra fede", Egli pone una domanda che dovrebbe scuotere gli animi: "Il Figlio dell'Uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?". E' una domanda seria.

Papa Francesco ci invita a riflettere: “Il Signore sulla terra troverà tante guerre, tanta povertà, tanta disuguaglianza, ma anche tante conquiste della tecnica, mezzi moderni, gente che va sempre di corsa: troverà chi Gli dedica tempo? E cosa troverà in me, nella mia vita, nel mio cuore?. Noi ci concentriamo su molte cose che riteniamo urgenti, ma non sono necessarie e così l’amore per Dio va sempre più raffreddandosi”.

Oggi Gesù ci offre il rimedio: la preghiera e la carità verso il prossimo.

Ora il Vescovo invoca lo Spirito Santo e stende le mani sull’assemblea! Si fa silenzio e la commozione scende nei cuori, mentre ogni ragazzo viene chiamato per nome e la sua fronte unta con il Crisma o olio consacrato. Prima della benedizione finale, si ricorda che oggi ricorre la

Giornata Missionaria e si richiama la preghiera per i missionari del Vangelo, affinché possano annunciare la parola di Dio con fedeltà e perseveranza, in un dialogo fecondo con le diverse culture che incontrano.

Con la foto di rito e la consegna della pergamena a ricordo, la cerimonia si conclude e si dà spazio alla festa con le famiglie e gli amici.

Prima di andarmene indugio per alcuni attimi davanti al dipinto mariano e mi viene spontanea una preghiera: “Madonnina dallo sguardo dolcissimo, i tuoi occhi parlano al nostro cuore che ti confida le gioie, le sofferenze e le speranze che attraversano la nostra vita. Sotto il tuo manto ognuno trova conforto e pace del cuore. Vergine santa, prega per noi”.

---

*Segue l’elenco dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima:*

ARIAS CASTRO Christel Georgina

ARIAS CASTRO Lesley Shairisnet

COMETTI Matteo Yuri

DEL BOCA Vittoria Maria

DIAFERIA Tommaso

GARERI Bianca

MAFFEI Alessandro

MOGLIA Lara

RICCI Pietro



Foto R. BIANCO

# ORATORIO IN PREGHIERA

*C'è un momento in cui l'osmosi tra chiesa ed Oratorio si fa "concreta": è il momento della preghiera dell'Oratorio Estivo. Lascio a suor Gianna dar voce a questa bella esperienza.*

Quando sono richiesta di scrivere qualcosa, due sentimenti mi sono familiari, che ritrovo anche nelle letture della festa liturgica odierna di San Giacomo Apostolo. San Paolo sottolinea la fragilità del seguace di Cristo, che può rischiare di degenerare in sentimenti di incapacità se trascura che, in Cristo, possiamo affrontare ogni cosa, quindi tutto diventa OK! Il secondo sentimento è il desiderio di fare qualcosa di grande e di bello, donando agli altri i grandi tesori di cui siamo portatori.

Don Gabriele mi chiede di donare alla Comunità parrocchiale, attraverso lo strumento della comunicazione (bollettino), le risonanze della mia esperienza di animazione della preghiera quotidiana all'Oratorio Estivo.



*Il cartellone che ha accompagnato bambini e ragazzi durante la preghiera dell'Oratorio Estivo*



*Il nucleo di "aficionados" della preghiera estiva*

Quest'anno ci siamo ritrovati con 27 ragazzi fedeli a questo momento di preghiera, e 47 che partecipavano saltuariamente. Mi sono interrogata, spesso constatando un po' troppa superficialità nei ragazzi, che senso avesse la preghiera per alcuni di loro, che la vivevano con tale intermittenza. Mi ritrovavo sempre a pensare e pregare che in questi ragazzi, anche quelli allergici alla preghiera, si realizzasse la promessa di Gesù nella "Parabola del seminatore": anche se il seme cade fra i sassi o lungo la strada, Lui sa far del loro cuore quella terra buona che lo aiuterà a portar frutto.

Alcuni pensieri sul tema: il desiderio mio personale, convalidato dal Parroco, si è espresso con "Passo dopo passo,



verso l'alto", sulla testimonianza di Pier Giorgio Frassati, esempio fulgido anche per la gioventù di oggi. Il messaggio delle "Beatitudini", a cui Papa Giovanni Paolo II lo ha riferito beatificandolo, ha molto colpito i ragazzi: hanno capito che questo messaggio di Gesù non è così lontano dalla loro vita e lo testimoniano le loro espressioni che custodisco nel cuore. E che dire del canto " Passo

dopo passo" magistralmente insegnato da Rebecca, Eleonora e Sara, che ha coinvolto ed entusiasmato, con la gestualizzazione, proprio tutti.

Concludendo, chiedo al Signore che questi piccoli "semi di senape", che ho cercato di seminare per collaborare con Gesù al suo annuncio, diventino, nella vita dei ragazzi, quei grandi alberi dove Gesù possa raccogliere i suoi frutti.

---

*E dato che suor Gianna coordina anche i percorsi catechistici qui in Parrocchia, ecco l'elenco di chi ha vissuto la Prima Comunione Domenica 18 maggio 2025*

BONINO Viola  
CASO Nicole  
COLONGO Virginia  
CONDURSO Antonino  
ESPOSITO Daisy  
GUALTIERI Marco  
MASSA Silvio Salvatore

MIGLIORE Elia Francesco  
MOISES Giada  
MONTAGNANI Lorenzo  
POSILLIPO Sofia  
RONCHETTA Yuri  
RUBINI Noemi



Foto R. BIANCO

## Maria, madre della Chiesa, aiutaci a condividere famigliarmente il tuo Figlio

Condividere è bello, ma molto faticoso, perché è il sentiero con cui il Signore sempre ci spinge ad uscire da noi stessi verso “una terra che ci indicherà”, come disse ad Abramo.

Noi cristiani abbiamo una persona speciale a cui raccomandarci in questo “esodo” ed è Maria, che Gesù stesso ci ha consegnato dalla croce e a cui Gesù stesso ci ha affidati per camminare come Chiesa, come gente che condivide con tutti, tutti, tutti, la felicità che viene dal suo Figlio Gesù.

Noi di san Biagio da Domenica 12 ottobre 2025 possiamo gustare questa presenza materna-comunitaria anche esteticamente grazie al bel dipinto che Silvia Allocco, aiutata da Deborah Gallo, ha realizzato vicino al tabernacolo della chiesa nuova. Si è ispirata al tema che le era stato consegnato per l'esecuzione del lavoro (come pure ai tre artisti che partecipavano alla “sfida artistica sanbiagina”) e che era “Maria, Madre della Chiesa”, senza dimenticare le figure di san Giuseppe, patrono della Chiesa Universale, dei santi “vernatesi” (Biagio, Nicola da Tolentino, Agata e Maria Goretti, le reliquie di quest'ultima sono nell'altare della chiesa nuova) e dell'intero Popolo di Dio che è la Chiesa.

E' il punto di arrivo di un percorso comunitario partito nell'Ottobre del 2024, durante il quale abbiamo fatto tesoro di molti incontri già avuti “strada facendo”, ma che ci hanno arricchito ancor di più, a riprova che sì, camminare insieme “allargando il cerchio” può essere molto faticoso, ma incredibilmente bello e dilatante la felicità.



*Le due autrici vicino alla loro opera*

Stiamo già sperimentando come celebrare “sotto lo sguardo” di questo bel dipinto sia ancora più bello e ci auguriamo che sia un aiuto a farlo non solo in chiesa, ma anche nella vita, condividendo, condividendo, condividendo. Che bello inoltre che questo dipinto sia proprio nell'angolo della Chiesa nuova, che fa quasi da ponte con l'Oratorio: che Maria vegli sui nostri prossimi passi sanbiagini, perché proprio questi spazi “condivisi” siano la “prima palestra” in cui allenarsi insieme. Anche per questo la foto della quarta di copertina è dedicata al momento in cui abbiamo benedetto questo dono che abbiamo ricevuto.

## **Parrocchia San Biagio – Biella**

Via F.lli Rosselli, 11 – Tel. 015.403172 – 347.5142918

Email: [parrocchia@sanbiagio.biella.it](mailto:parrocchia@sanbiagio.biella.it) Sito: <http://sanbiagio.biella.it/>

### **Prossimamente su “questi schermi” ...**

#### **ROSARIO “itinerante”:**

**Venerdì 1 maggio** ore 21: giardini “Padre Brevi”  
(in caso di mal tempo a San Biagio)

**Giovedì 7 maggio** ore 21: via Paietta (angolo via Tripoli)

**Giovedì 14 maggio** ore 21: via G.B. Costanzo 17

**Giovedì 21 maggio** ore 21: corso Risorgimento 13

**Giovedì 28 maggio** ore 21: via Vialardi di Verrone 14

**Domenica 31 maggio** ore 21: San Nicola

*E in più, come gli altri anni, chi vuole potrà accogliere in casa l’“Arca della Madonna”  
(cioè la Madonnina più piccola)*

#### **MOMENTI DI VITA SANBIAGINA**

##### **Domenica 3 maggio**

Pellegrinaggio delle Parrocchie della Città ad Oropa

##### **Domenica 17 maggio** ore 10:30

Messa di Prima Comunione

##### **Domenica 24 maggio** ore 16

Celebrazione comunitaria dell’Unzione degli Infermi

##### **Domenica 7 giugno** ore 10:30

Messa e a seguire processione del Corpus Domini presso  
i giardini “Alpini d’Italia” (tempo permettendo)

**Da Domenica 14 giugno fino a Domenica 6 settembre  
la messa delle ore 18 è a San Nicola.**

**Venerdì 26 giugno** *dalle ore 19*

Via Delleani: chiusa al traffico, aperta alle famiglie! (tempo permettendo)

**Sabato 11 luglio** *ore 20:30*

Processione Serale Mariana per le strade della nostra Parrocchia  
(tempo permettendo)

**Sabato 15 agosto** *ore 10:30*

Messa presso i giardini "Padre Brevi" (tempo permettendo)

**Sabato 22 agosto** *ore 6:30*

Andiamo dalla Nostra Regina percorrendo il D1 ovvero il "Sentiero Oropa"  
(tempo permettendo)

**Domenica 13 settembre** *ore 11:30*

*Festa patronale di San Nicola*

**Venerdì 18 settembre** *ore 21*

Assemblea parrocchiale nel salone sottochiesa

**Domenica 18 ottobre** *ore 10:30*

Messa della Cresima

**Domenica 7 febbraio 2027**

*Festa patronale di San Biagio*

## **CIRCOLARE SANBIAGINA**

*In questo bollettino mancano molte foto dei momenti della vita parrocchiale, ma qui ne sono state riportate solo alcune che è bene che passino ai posteri. Oramai l'informazione "corrente" avviene tramite un servizio su WhatsApp che ognuno può ricevere, basta solo che scriva un messaggio al 375/6118610 dicendo che è interessato a riceverlo.*





*"Se non gradisci questo bollettino scusa per il disturbo.  
Se invece ci tieni e ne trovi nei Cartesio, per favore riportali in chiesa"*